

COMUNE DI AGLIANO TERME
PROVINCIA DI ASTI

UNIONE DI COMUNI
COMUNITA' COLLINARE VALTIGLIONE E DINTORNI
PIANO REGOLATORE GENERALE
COMUNALE

VARIANTE PARZIALE N. 12 AL VIGENTE P.R.G.C.
ai sensi del 5° comma dell'art.17 della legge 56/77 e s.m.i.

PROGETTO PRELIMINARE

TAVOLA 4.1
PLANIMETRIA GENERALE

SCALA : 1:5000
aggiornamento cartografico Luglio 2009

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

DELIBERA CONSILIARE N. DEL

DOTT. ARCH. PIERLUIGI RAMELLO

PROGETTO
studio di architettura
Arch. Pierluigi Ramello
via P. Micca N. 30 (paudio)
14100 ASTI

Geologo
Dott. Geol. Graziella Lignana
Piazza I Maggio 15
14100 ASTI (AT)

AMBITO OGGETTO DI MODIFICA

LEGENDA

AREE DI PIANO

- | | |
|---|--|
| AREA CIMITERIALE | PERCORSO PUBBLICO PEDONALE E CICLABILE |
| AREE PER VERDE, GIOCO, SPORT | AREA DEPURATORE |
| AREE PER PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE | AREA PERTINENZIALE DEL DEPURATORE |
| AREE PER L'ISTRUZIONE | AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI |
| AREE DESTINATE A MODIFICHE DELLA VIABILITA' A LIVELLO EXTRACOMUNALE | CASERMA CARABINIERI |
| AMBITO TERRITORIALE OGGETTO DI MODIFICHE ALLA VIABILITA' DI CARATTERE PROVINCIALE | |

AREE DI CARATTERE AMBIENTALE

- | | |
|----------------------|---|
| AREE A VERDE PRIVATO | AREE A TUTELA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE |
|----------------------|---|

AREE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE

- | | |
|------------------------------------|--|
| C.S. CENTRO STORICO | R.A. AREE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE |
| C.E. AREE DI CONTENIMENTO EDILIZIO | C. AREA DI COMPLETAMENTO |
| T.U. AREE DI TRASFORMAZIONE URBANA | C. LOTTI LIBERI IN AREE DI COMPLETAMENTO |
| N.I. AREE DI NUOVO IMPIANTO | AER1 AMBITO EDIFICATO DI RICOSTRUZIONE |

AREE A DESTINAZIONE TURISTICA RICETTIVA TERMAL

- | | |
|--|---|
| T.R. AREE TURISTICHE RICETTIVE | T.T. AREE TURISTICHE TERMALI (T.T.1, T.T.2, T.T.3, T.T.4, T.T.4(B)) |
| AREE PER ATTIVITA' SPORTIVE RICREATIVE E DI RICEZIONE TEMPORANEA | |
| VIABILITA' DA ASSOGGETTARE ALL'USO PUBBLICO | AREA ASSOGGETTATA A PARCHEGGIO PUBBLICO |

FASCE DI PERTINENZA PER LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE ESISTENTI D.P.R. 18/11/98 n°459

- | | |
|------------------|------------------|
| FASCIA A (100 m) | FASCIA B (150 m) |
|------------------|------------------|

AREE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA

- | | |
|--|--|
| P.F. AREE PRODUTTIVE DI RIORRINO E COMPLETAMENTO | N.P.F. AREE PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO |
|--|--|

AREE AGRICOLE

- | | |
|---------------|--------------------------|
| AREE AGRICOLE | A.R. ANNICUEMENTI RURALI |
|---------------|--------------------------|

FABBRICATI FATISCENTI CON POSSIBILITA' DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE (SCHEDE NORMATIVA AREA AGRICOLA)

AREE AGRICOLE SPECIALI

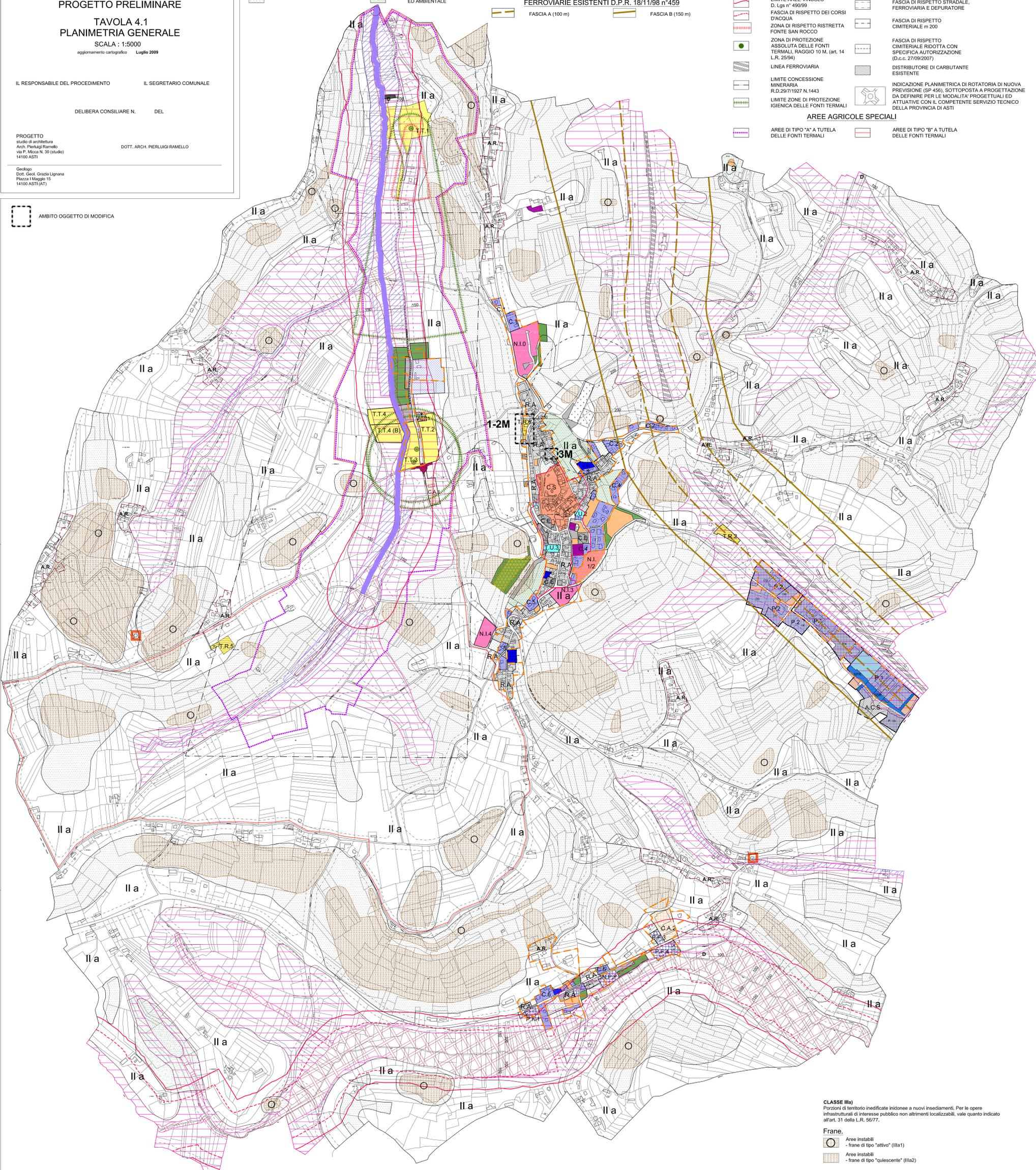
- | | |
|---|---------------------------|
| C.A. AREE DESTINATE A STRUTTURE ESISTENTI DI CARATTERE COOPERATIVO PER LA LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI | A PROTEZIONE DELL'ABITATO |
|---|---------------------------|

FASCE DI RISPETTO E VIABILITA'

- | | |
|--|---|
| LIMITE AREE VINCOLO D. Lgs n° 408/99 | FASCIA DI RISPETTO STRADALE, FERROVIARIA E DEPURATORE |
| FASCIA DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA | FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE m 200 |
| ZONA DI RISPETTO RISTRETTA FONTE SAN ROCCO | FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE RIDOTTA CON SPECIFICA AUTORIZZAZIONE (D.c.c. 27/09/2007) |
| ZONA DI PROTEZIONE ASSOLUTA DELLE FONTI TERMALI, RAGGIO 10 M. (art. 14 L.R. 25/94) | DISTRIBUTORE DI CARBURANTE ESISTENTE |
| LIMITA CONCESSIONE MINERARIA R.D.29/7/1927 N.1443 | INDICAZIONE PLANIMETRICA DI ROTATORIA DI NUOVA PREVISIONE (SP 456), SOTTOPOSTA A PROGETTAZIONE DA DEFINIRE PER LE MODALITA' PROGETTUALI ED ATTUATIVE CON IL COMPETENTE SERVIZIO TECNICO DELLA PROVINCIA DI ASTI |

AREE AGRICOLE SPECIALI

- | | |
|---|---|
| AREE DI TIPO "A" A TUTELA DELLE FONTI TERMALI | AREE DI TIPO "B" A TUTELA DELLE FONTI TERMALI |
|---|---|



LEGENDA

CLASSE II - Pericolosità geomorfologica media o moderata.

CLASSE II
Porzioni di territorio, suddivise nelle classi IIa) e IIb), nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale.

- | | |
|--|-------------|
| IIa) Area a morfologia collinare, aree con forme di pendio irregolari, aree caratterizzate da dissesti a piccola scala, aree interessate da fenomeni di dilavamento. | CLASSE IIa) |
| IIb) Aree di pianura, aree caratterizzate da ristagni d'acqua, aree limitrofe a linee di drenaggio minori, aree che presentano problemi di regolazione delle acque. | CLASSE IIb) |

CLASSE III - Pericolosità geomorfologica elevata.

CLASSE III
Porzioni di territorio, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora insediate, richiedendo viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

- | | |
|---|--|
| Area che presentano condizioni geomorfologiche sfavorevoli. | |
| Area a rischio idraulico Rli minori (intensità del processo medio-moderata: - Ema). | |

CLASSE IIIa)
Porzioni di territorio inedificate inidonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

- | | |
|---|--|
| Frane. | |
| Area instabili - frane di tipo "attivo" (IIa1) | |
| Area instabili - frane di tipo "quiescente" (IIa2) | |
| Area a rischio idraulico Rli minori (intensità del processo molto elevata: Eea) (IIa3). | |

CLASSE IIIb)
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art.31 della L.R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione o/o minimizzazione della pericolosità.

- | | |
|---|--|
| Zona a tutela assoluta (10 metri) acque a sedime demaniale (tratto compreso tra gli asterischi) e acque pubbliche, e acque pubbliche. | |
|---|--|

